



La premiazione della Tialpi a Venezia con Vera Ramon



Una veduta interna dell'azienda di Mottalciata

MOTTALCIATA

L'Oscar dello sviluppo sostenibile al riciclo dei pannelli fotovoltaici

La biellese Tialpi punta al riutilizzo di tutti i materiali, incluso il vetro: "Arriveremo al 100%"

GIAMPIERO GANNEDDU
BIELLA

Il trofeo simbolico è un prezioso piatto in vetro fatto dagli artigiani di Murano, quello che ci si aspetta da un riconoscimento consegnato a Venezia, il premio *Impresa Ambiente*, ideato dieci anni fa dalla locale Camera di commercio. Non potrebbe essere più in tema per Vera Ramon, una laurea in Ingegneria e un investimento di risorse e idee nella Tialpi, piccola impresa con sede a Mottalciata, nel Biellese: il suo progetto per il riciclo dei pannelli fotovoltaici prevede il riuso del materiale di cui sono composti, incluso il vetro «che oggi ha spiegato l'imprenditrice

durante la cerimonia - viene riciclato, ma non rimesso a disposizione per l'utilizzo. Noi vogliamo che diventi materiale utile per le vetrerie di alta gamma». È grazie a quest'idea e ai suoi sviluppi già immaginati, arrivare a rimettere in circolo il 100% di un pannello, che l'azienda biellese ha conquistato il riconoscimento come miglior tecnologia per lo sviluppo sostenibile. Al concorso hanno partecipato 80 idee di 70 società italiane e solo cinque hanno vinto. Vera Ramon ha rappresentato la Tialpi alla serata di premiazione, approfittando del palco per svelare come funziona il progetto battezzato «Frelp by sun»,

un acronimo che abbrevia la frase in inglese «pieno recupero dei pannelli fotovoltaici giunti a fine vita, grazie al sole». «Quest'ultimo dettaglio - ha detto - è importante

La titolare Vera Ramon ha ritirato a Venezia il premio *Impresa Ambiente*

perché indica che la nostra azienda è alimentata al 100% dall'energia prodotta grazie ai pannelli sul tetto del capannone».

Quello che succede dentro l'azienda è frutto di un'iniziativa

nata già dieci anni fa ma che aveva rallentato insieme alla minore domanda di impianti fotovoltaici. «Con l'aumento delle richieste dell'ultimo periodo - aggiunge Vera Ramon - siamo ripartiti nella nostra impresa familiare in cui lavoriamo io, mio padre e un dipendente. Nel 2023 vogliamo arrivare a riciclare il 100% del materiale di un pannello». La macchina che lo «smonta» è un brevetto della Tialpi: si separa la cornice di alluminio dal blocco centrale e poi, in un tunnel speciale, il vetro viene staccato dal cosiddetto sandwich, composto di plastica e silicio, e poi ripulito. «In questo modo - dice l'imprenditrice -

arriviamo a riciclare già ora il 65% di ogni pannello. Ma l'obiettivo è di separare le altre sostanze presenti che sono silicio, plastica, argento e rame, per un riuso completo di ogni materiale».

La soddisfazione per il premio arrivato a Biella è stata condivisa da Fabio Ravanelli, presidente della Camera di commercio di quadrante: «È il più alto riconoscimento in Italia per lo sviluppo sostenibile - ha detto in un videomessaggio - che è un tema chiave per il futuro. Ben vengano imprese che guardano alle esigenze delle generazioni attuali tenendo conto di quelle di chi verrà dopo». —